

VINITALY TORNA DOPO DUE ANNI, 4.400 AZIENDE E SI ASPETTA IL PIENONE

30 Marzo 2022

di Redazione



ROMA – Riparte Vinitaly (che *Virtù Quotidiane* seguirà come sempre con dirette video e approfondimenti), e dopo due anni di fermo imposto dalla pandemia, catalizza a Verona dal 10 al 13 aprile, 4.400 aziende da 19 Paesi che, in questa vetrina internazionale con salde radici nella città di Giulietta, portano in degustazione 17mila etichette di vino.

I brindisi non mancheranno dunque, ma anche l'emozione, espressa dai vertici di Veronafiere Spa alla presentazione a Roma della 54esima edizione del Salone Internazionale dei vini e distillati, con i contemporanei saloni espositivi "Sol&Agrifood" e Enolitech.

I top buyer, quelli che fanno il mercato enoico, provenienti da 50 Paesi già accreditati sfiorano quota 700, con in testa la delegazione dal Nord America.

“C’è voglia di fare, questo è il vero messaggio, e sarà un sold out, ne parlano tutti” commenta il presidente della Regione Veneto, **Luca Zaia**. Tra le novità, la presenza veicolata da Ice anche di buyer da quattro Paesi dell’Africa, una prima volta che attesta la spinta all’internazionalizzazione e ai nuovi mercati. Nessun arrivo ufficiale è invece atteso dalla Federazione Russa, mentre il direttore generale di Veronafiere **Giovanni Mantovani** ha annunciato che i proventi delle masterclass e wine tasting saranno devoluti per supportare l’accoglienza dei profughi dall’Ucraina.

Un annuncio che trova il plauso del ministro delle Politiche agricole **Stefano Patuanelli**: “Credo sia nostro compito e dovere assistere i profughi in arrivo dall’Ucraina e favorire – ha detto – ogni iniziativa di pace”. Nel frattempo “in questi due anni di stop, con le aziende – ha evidenziato Mantovani – abbiamo definito l’outlook del Vinitaly del futuro”.

“Vinitaly ritorna – ha sottolineato il presidente di Veronafiere, **Maurizio Danese** – con un quadro espositivo che lo riporta idealmente alle edizioni pre-pandemia. Un risultato non scontato che, nel confermare la centralità della manifestazione, premia il piano di sviluppo di Vinitaly che punta su potenziamento del business in fiera, selezione degli operatori e incremento della quota estera”.

Per il rilancio dei consumi il ministero delle Politiche agricole stanZIA 25 milioni di euro per salvaguardare e sostenere lo sviluppo dei prodotti vitivinicoli Dop e Igp.

E “ha trovato la quadra”, come annunciato al ministro Patuanelli, per un bollino che evidenzierà i vini da produzione sostenibile, venendo incontro a scelte di consumo delle nuove generazioni. Ma il vino, come rilevato dall’Osservatorio Vinitaly-Nomisma Wine Monitor, è ben presente nel nostro quotidiano: nell’ultimo anno l’89% degli italiani ha bevuto vino, dato in crescita rispetto a tre anni fa, per effetto soprattutto di un’impennata della platea di giovani maggiorenni, che hanno acceso i motori alla “Spritz economy”, i vini miscelati protagonisti a Vinitaly and City di happening e aperitivi per brindare alla convivialità ritrovata post covid.

Tra le start up- novità nei 17 padiglioni della 54/a edizione di Vinitaly, oltre all’area del ‘quarto colore del vino’ sugli Orange wine, quelle di “MicroMegaWines – Micro Size, Mega Quality”, la nuova sezione riservata alle produzioni di nicchia a tiratura limitata e di altissima qualità, di Organic Hall che implementa l’offerta di Vinitaly Bio e della Mixology, che dopo il numero zero di ottobre 2021, debutta ufficialmente con un proprio format.